

CHAMPIONS LEAGUE. Bianconeri in piena emergenza in casa del Borussia Dortmund

Emozione Juventus, è come un debutto

Coppa Coppe Il Parma oggi in Albania senza i «big»

Serata speciale, per la Juventus, che torna in Coppa dei Campioni dopo nove anni. I bianconeri giocano in casa del Borussia Dortmund, per l'ennesima pagina di una sfida infinita. Tedeschi con sei ex-italiani in campo.

PARMA. A quarantottore dall'esordio del Parma in Coppa delle Coppe, a Durazzo contro il Teuta, Tino Asprilla è tornato ad allenarsi con gli emiliani dopo le polemiche alla vigilia di Parma-Inter. Il colombiano però non parte per l'Albania. Ufficialmente la causa è un lieve stiramento, ma per il momento l'attaccante resta fuori rosa. Giovedì pomeriggio arriverà a Parma il suo procuratore, l'argentino Gustavo Mascardi, per definire (venerdì) il futuro del giocatore. Il gialloblù partirà oggi pomeriggio alla volta di Tirana, dove giovedì, alle 16.30, affronteranno il Teuta, squadra di Durazzo - il cui stadio però non è in linea con le norme Uefa -, nella partita di esordio di Coppa delle Coppe. Il Parma vinse questo trofeo nel '93 e fallì il bis l'anno dopo, quello della Supercoppa. Fresca vincitrice della Coppa Uefa, la squadra emiliana partecipa alla Coppa delle Coppe per avere disputato la finale di Coppa Italia, persa contro la Juventus, impegnata ora in Champions League. L'obiettivo è importantissimo, dopo l'eliminazione in Coppa Italia ad opera del Palermo. Per far meglio dello scorso anno, Scala oltre a vincere in Europa deve ottenere anche il primo tricolore. Oltre all'indisponibilità di Asprilla, sono out anche Couto e Minotti, infortunati. Crippa, squalificato, Castellani, partito ieri per il servizio militare, e Nista, che potrà essere utilizzato solo da novembre (il 12 sarà Ruffon). Scala ha anche dei dubbi sulle condizioni di Brambilla e Sensi. Vista la non irresistibile fama degli albanesi, potrebbe essere infatti l'occasione per provare sin dall'inizio Brolin, che dopo l'infortunio dello scorso anno e l'avvento di Brambilla non ha più avuto una collocazione precisa. Anche Di Chiara potrebbe essere provato almeno un tempo. L'ultimo problema riguarda Dino Baggio, colpito da un attacco di febbre che lo ha costretto a saltare l'allenamento. Quanto agli albanesi il loro campionato è incominciato da due giornate, comunque non si fanno troppe illusioni. Sarebbero già contenti di imitare la nazionale che mercoledì scorso ha costretto all'1-1 i bulgari di Stoichkov, mentre venerdì scorso hanno ottenuto la prima vittoria, battendo lo Shqiponia per 3-1.

DORTMUND. «La Coppa? L'ho vista nella bacheca della società... Ma, il suo fascino è nei miei ricordi, quando da ragazzo dinanzi ad un impegno particolare in campo c'era sempre chi sbottava "ma giochi mica per la Coppa dei Campioni...". Anche con mezze allusioni e corse all'indietro c'è qualcuno che sa far parlare le proprie ambizioni. Quel qualcuno si chiama Marcello Lippi. È il capitano di ventura che guida una Signora all'assalto della Champions League. «Senza calcoli», precisa, i tifosi italiani in Germania lo rinvengono all'aeroporto di Dusseldorf neppure fosse la nuova stella cometa del calcio mondiale. Viene da pensare che con le sue quotazioni ridarebbero persino fiato in Borsa ai titoli asmatici Olivetti. Assalto numero quindici. Il bilancio è magro: una sola coppa, vinta in modo nella sera tragica dell'Heysel (1985) che non sa di calcio. In passato, qualcuno deve aver remato contro. All'epoca di Boniperti, Charlet e Sivori, ricordiamo una corazzata chiamata Real Madrid. Con il grado di ammiraglio ci navigava un certo signor Di Stefano, di cui la Signora avrebbe la fotocopia - un po' mangiucchiata agli angoli, se il Ravanelli non fosse squalificato. In un altro quarto di secolo, la discontinuità nella concentrazione - dice Bettega - ha impedito maggiori fortune. Ora, c'è tutto lo staff che conta e controlla - da Bettega, Girardo e Moggi agli esperti di marketing e di informazione Gai e Boaglio - per sostenere all'esordio il nuovo regime alimentare della Vecchia Signora: un'onnivora, che si ciba di sole vittorie, devastante macchina da gol nell'applicare la regola del quattro - 4 gol a Cremonese, Avellino (coppa Italia) e Piacenza - sbarcata a Dortmund per ricominciare un'altra sfida infinita. Quella che il viareggino Lippi definisce «una sorta Juve-Parma di taglio europeo». Borussia e Juventus. Ancora loro, direbbe il Battisti declinando l'esclamazione al plurale. Cinque partite, in tre anni. Un rito destinato ad allungarsi che finora ha contemplato quattro gare in Coppa Uefa e un'amichevole (complementare al ritorno di Kohler in Germania). Dunque, un rito propiziatorio per la Juventus con il quale ha incamerato il trofeo del '93, l'accesso alla finale persa con il Parma nel maggio scorso e la riconferma di un predominio il

agosto a Cesena, un secco 3 a 1 con gol di Jugovic, Ferrara e Del Piero (e Lombardo all'ospedale con il perone fratturato). I panzer tedeschi, ripetutamente bocciati, hanno una voglia matta di rivincita. Congedata la guardia svizzera Chappuisat, il Borussia guarda a her Herlich, il capocannoniere della scorsa stagione con 20 reti, come alla panacea dei suoi mali. Ma, reduce da una doppietta in campionato contro il St. Pauli, potrà giocare? Il tecnico Hitzfeld giura di sì. Lippi deve collaudare in ordine di tempo il naso (fratturato) e le paure di Peruzzi che con la mascherina protettiva sembra la contropartita dell'uomo ragno; in seconda battuta la pressione bassa di Deschamps. Possibilità? Dall'aria che tira a Dortmund, punteremo su Rampulla e Conte. Più sul secondo, perché sul primo pesa l'infortunio del 18 aprile scorso, quando la Juve prevalse nel ritorno di semifinale per 1 a 2, con reti di Pomini e di Baggio, nel mezzo una punizione-bomba dell'ex Julio Cesar che il portiere non vide o vide con molto ritardo. A proposito di ex: la lista che già contava il brasiliano, Muller e Reuter si è allungata con l'ingaggio di Kohler. La brigata di reduci conta anche Sammer e Sosa, ex Inter. Siamo a sei: un record che fa paura a molti. La legge dell'ex di Borussia-Landia, in patria e all'estero, non concede sconti, neppure simbolici. Peccato, perché la Juve ne avrebbe bisogno. Con Ravanelli e Viali squalificati, Lombardo e Vierchowod appiedati, la formazione è quasi di emergenza. Dovrà improvvisare, magari con l'estro di Pinturicchio-Del Piero, un tipo che non rifiuta certo le pesanti eredità e che non cerca scuse. «Giocatore in meno, giocatore in più gli schemi sono sempre gli stessi. Semmai dovremo rivedere alcuni accorgimenti tattici. Chissà forse Di Livio dovrà rinunciare ai cross al visto che davanti siamo tutti piccolini...». Borussia: Kios, Reinhardt, Kohler, Freund, Julio Cesar, Sammer, Reuter, Zorc, Sosa, Moeller, Herlich. (12 De Beer, 13 Schmidt, 14 Tretschok, 15 Ricken, 16 Tanko). Juventus: Rampulla, Ferrara, Pessotto, Tacchinardi, Pomini, Paulo Sousa, Di Livio, Conte, Padovano, Jugovic, Del Piero. (12 Peruzzi, 13 Tomicelli, 14 Carrera, 15 Marocchi, 16 Deschamps). Arbitro: Rothlisberger (Svizzera). Tv: Canale 5 ore 20.30.



Marcello Lippi allenatore della Juventus

Sci: artroscopia per Deborah Compagnoni

Deborah Compagnoni dovrà sottoporsi oggi a Lione ad artroscopia diagnostica al ginocchio destro, che già due volte ha subito interventi chirurgici. Lo rende noto la federazione sport invernali con un comunicato in cui si precisa che la sciatrice azzurra durante gli allenamenti di Valle Nevado (Cile) ha avvertito dolori. «Considerato che la sintomatologia non migliorava - è detto nella nota - l'atleta si è recata a Lione, dal dottor Chambard, chirurgo che è intervenuto sul ginocchio la seconda volta».

Tennis: Wilander giocherà in Coppa Davis

L'ex numero uno del mondo Mats Wilander, di recente tornato alle competizioni dopo quattro anni di assenza ed attualmente al 47° posto della classifica mondiale, tornerà a giocare in Coppa Davis. Wilander, vincitore in carriera di ben sette titoli del grande slam, è stato incluso nella squadra svedese che dal 22 al 24 settembre incontrerà in semifinale a Las Vegas gli Stati Uniti. Il grande tenista svedese ha giocato già sei finali del prestigioso torneo a squadre.

Molestie: Tyson paga l'ex moglie che lo denunciò

Mike Tyson ha raggiunto un accordo con l'ex agente della sua ex moglie Robin Givens, che l'aveva accusato di molestie sessuali durante un viaggio a Mosca, e di minacce di morte se l'avesse denunciato. Tyson fu citato nel 1990 ma la causa non è stata mai discussa perché nel frattempo il pugile venne condannato per aver stuprato Desiree Washington. Non è stata indicata la somma pagata da Tyson per l'accordo.

Diego Maradona con i capelli tinti di blu

Diego Maradona si è tinto i capelli di blu con una mezza gialla, i colori della sua squadra, il Boca Juniors, anche se la striscia chiara quasi non si vede avendo atteggiato pochissimo per via del nero corvino della capigliatura dell'eccentrico fuoriclasse. La tintura è stata eseguita da Diana, la più nota parrucchiera per donna di Punta del Este, la località uruguayana dove Maradona si sta preparando per il suo debutto del 30 settembre a Seul contro la nazionale coreana.

Ciclismo: Vuelta Minacce a Jalabert per i test nucleari

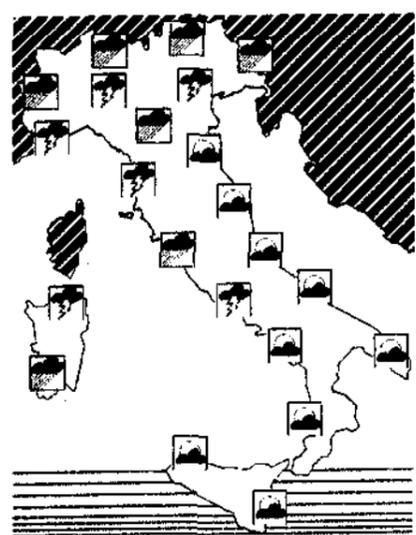
Il ciclista Laurent Jalabert, vincitore dell'ultima Milano-Sanremo, è attuale leader della Vuelta spagnola, ha ricevuto minacce per i test nucleari di Mururoo. Le telefonate sono giunte ai responsabili della Once, la sua squadra. Pur non escludendo uno scherzo di cattivo gusto, la polizia ha sottoposto Jalabert a particolari misure di protezione.

Coppa dei Campioni amarcord con l'ex-attaccante Bettega chiuse con Magath

DAL NOSTRO INVIATO

DORTMUND. Un tuffo nel passato per centrifugare nostalgia, emozioni, sbiadite cartoline di bianco e nero e a colori di una delle tante Juventus di Roberto Bettega. Tante e tutte diverse sullo sfondo di oltre trent'anni di un amore provato e che ha conosciuto fasi di intermittenza: dal primo appuntamento al «Combi», il sogno dei giovani aspiranti in bianconeri sotto il segno del maestro Pedraza; fino all'era trapattoniana, prodiga di prodigi in Italia, avara in Europa. Il cruccio di Bettega. Uomo però troppo accorto per cadere nella trappola della celebrazione del rimpianto, di ciò che poteva essere e invece non è stato, tuttavia mezzogiornatore per non lasciarsi sedurre da un soffio di narcisismo per una breve licenza che sa di amarcord. La vena dei ricordi viaggia tra le nuvole del volo Tonino-Dusseldorf e si perde su una rotta che fa scalo al Pireo: Atene 1983, finale di coppa dei Campioni contro l'Amburgo. La grande delusione con il sparito strappato dal gol di Magath nei primi dieci minuti. Per l'uomo dei sogni in Argentina, per la «cabeza blanca» capace di tramortire l'armata di del «flaco» Menotti, era l'ultimo tram chiamato desiderio malamente perduto sul filo dei trentatré anni. L'ultima chiamata sul canale internazionale che gli aveva già negato il Mundial di Spagna, mancato per colpa di un ginocchio che sembrava di cristallo. Una ferita che brucia, che trova la sua prima spiegazione nell'imaturità di un gruppo che forse «aveva capito poco l'importanza di essere primi anche all'estero». Una lezione salutare che il Bettega dirigenza non ha dimenticato, anche se il vento del rinnovamento ha piegato la resistenza dell'eliminazione diretta, metabolizzata nei giorni, tanto il fine ultimo è sempre lo stesso: vincere in finale. Nel mezzo, c'è spazio anche per le esternazioni sull'indice di gradimento della nuova formula che «garantisce tutti per l'elevato tasso di coinvolgimento». È il primato della logica che premia «meno squadre per assicurare lo spettacolo, più partite di grosso calibro. Cioè più quattrini. È l'uomo che ha cambiato dimensione per rivivere una nuova grandezza bianconera, che ha sposato il cinismo dell'affarismo contribuito alle opere di bene, scopre di impeto lo stesso marchio di fabbrica del suo predecessore, Giampiero Boniperti. L'argomento è l'Heysel, l'ammucchiata dei monti di Bruxelles in «una partita che fu meno pericolosa giocare, anche se dentro un vuoto immenso si impiediva di giocare». E dieci anni dopo non è scandaloso fare un grande salto in avanti nel tempo con il cuore del tifoso «perché aspettiamo da una vita un giorno di felicità in una finale di Coppa dei Campioni». □ M.R.

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni a breve scadenza sull'Italia.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-occidentali, sull'arco alpino e sulla Toscana si prevede cielo nuvoloso o molto nuvoloso, con precipitazioni diffuse, localmente intense, anche a carattere di rovescio o temporale. Nel corso della mattinata nuvolosità e fenomeni si estenderanno rapidamente alle restanti zone del nord, del centro, alla Sardegna ed alla Campania. Dal tardo pomeriggio le piogge più intense andranno localizzandosi sul settore nord-orientale e al centro, mentre dalla serata si avrà una graduale attenuazione dei fenomeni ad iniziare da Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Liguria e Sardegna. Al sud inizialmente cielo poco nuvoloso, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità a partire dalla Sicilia; possibilità di isolate manifestazioni temporalesche.

TEMPERATURA: in diminuzione, più sensibile al centro-nord.

VENTI: dai quadranti meridionali, moderati o forti da sud-ovest sulle zone di ponente, ma tendenti a ruotare da nord-ovest ed a rinforzarsi ulteriormente sulla Sardegna; moderati da sud-est sui versanti adriatici e al sud, tendenti a ruotare da sud-ovest.

MARE: generalmente mosso, localmente molto mosso il Tirreno; poco mosso lo Ionio. Moto ondoso in aumento su tutti i bacini.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	13	21	L'Aquila	8	28
Verona	17	25	Roma Urbe	15	28
Trieste	17	24	Roma Fiumic.	18	27
Venezia	17	24	Campobasso	16	28
Milano	17	25	Bari	14	27
Torino	16	20	Napoli	15	31
Cuneo	14	20	Polenza	13	28
Genova	19	24	S. M. Leuca	18	27
Bologna	16	28	Reggio C.	19	27
Firenze	14	29	Massina	21	27
Pisa	15	28	Palermo	21	31
Ancona	15	28	Catania	17	29
Perugia	15	25	Alghero	16	30
Pescara	15	26	Cagliari	21	30

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	15	21	Londra	13	18
Atene	20	32	Madrid	14	28
Berlino	13	21	Mosca	12	22
Bruxelles	15	22	Nizza	17	23
Copenaghen	14	19	Parigi	16	22
Ginevra	15	22	Stoccolma	10	13
Helsinki	9	11	Varsavia	8	18
Lisbona	17	25	Vienna	12	22

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + inv. ediz.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + inv. ediz.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza inv. ediz.	L. 330.000	L. 165.000
6 numeri senza inv. ediz.	L. 300.000	L. 140.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 458380000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli, 23, 13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.45 x 50)

Commerciale: normale L. 500.000 - Sabato e festivi L. 620.000

Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 4.800.000 - Festivi L. 5.400.000

Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 3.600.000 - L. 4.300.000

Manichette di test L. 2.600.000 - Manichette di test 2° fasc. L. 1.600.000

Redazione: 340.000 - Finestre Legali: Concess. Abit. Appalti: 1.700.000 - Finestre L. 800.000 - Finestre L. 700.000 - Finestre L. 700.000 - Finestre L. 700.000 - Finestre L. 700.000 - Finestre L. 700.000

Concessionaria per la pubblicità nazionale: M. 44 PUBBLICITA S.p.A.

Direzione Generale: Milano 20124 - Via Rovello, 29 - Tel. 02/ 8911724

fax 02/ 8911725

Head Office: Milano 20124 - Via Rovello, 29 - Tel. 02/ 8911724 - fax 02/ 8911725

Head Office: Bologna 40121 - Via Cassala, 8 F - Tel. 051/ 252323 - fax 051/ 252329

Centro: Roma 00196 - Via A. Corelli, 10 - Tel. 06/ 84964 - fax 84964

Sub: Napoli 80133 - Via San T. D'Agnone 15 - Tel. 081/ 5521834 - fax 081/ 5521897

Stampa in facsimile

Stampa: Cella Mar. angeli, 58 B - SABO, Bologna - Via del Tagliere, 1

HYM Industria Poligrafica, Padova Dugnano (Mo) - S. Stalato dei Grassi, 137 - STS S.p.A. - 35030 Catania - Strada 5r, N. 35

Distribuzione: SOCOM, 20092 Casella B. (MI) - via Bettrici, 16

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità

Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella

Iscriz. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma